





**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 661 del 26/02/2018 RIMINI

**Proposta:** DPC/2018/696 del 26/02/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA ROMAGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** 08IR326/G1 - 1R11G01 - COMPLETAMENTO INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PARETE EST DELLA RUPE DI SAN LEO IN COMUNE DI SAN LEO (RN). DETERMINAZIONE A CONTRARRE E RETTIFICA QUADRO ECONOMICO. CUP: F27B16000290001 CIG: 739916936B

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA ROMAGNA

**Firmatario:** MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

  

**Responsabile del procedimento:** Mauro Vannoni

Firmato digitalmente

*IL DIRIGENTE FIRMATARIO*

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il D.L. 15 maggio 2012 n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- il D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;
- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.;
- il D.L. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. 21 giugno 2013, n. 144;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contatti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio

2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2010, n. 1715 "Protocollo d'intesa per prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici";
- il D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., nonché le deliberazioni di Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;
- la nota del Direttore Generale all'Organizzazione Personale, Sistemi informativi e Telematica 24 ottobre 2014, prot. PG.2014.390801;
- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2019";
- la deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Premesso che:

- la Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio, modificata dalle direttive 2004/101/CE, 2008/101/CE, 2009/29/CE, dal Regolamento (CE) n. 219/2009 e dalla Decisione n. 1359/2013/UE;
- con l'art. 10 comma 3 della Direttiva 2003/87/CE, gli Stati membri stabiliscono l'uso dei proventi della vendita all'asta di quote, precisando che almeno il 50% dei proventi della vendita all'asta di quote (...) è utilizzato tra l'altro per favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;
- il D.Lgs. 13 marzo 2013 n. 30, recante "Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra", all'art. 19 disciplina la gestione, la ripartizione e

l'utilizzo dei proventi della messa all'asta delle quote di emissione, e individua le attività alle quali deve essere destinato "il 50% dei proventi delle singole aste;

- l'art. 19, comma 6 lettera a) del D.Lgs. n. 30/2013 prevede che i proventi delle aste possono essere utilizzati, tra l'altro, per favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e finanziare attività di ricerca e di sviluppo e progetti dimostrativi volti all'abbattimento delle emissioni e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- che l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea, individua tra i suoi obiettivi prioritari la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- il succitato Accordo di Partenariato precisa, tra l'altro, che "il territorio italiano è fortemente esposto a fenomeni di rischio naturale e alle conseguenze socio-economiche del manifestarsi di tali rischi", ed in particolare che "gran parte del territorio è esposto a fenomeni franosi, di cedimento dell'equilibrio statico e di indebolimento della coesione dei suoli";
- con decreto direttoriale n. 86/2015 è stata approvata la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici" in piena coerenza con le politiche ambientali condivise in sede europea e lo scenario politico internazionale;
- il decreto interministeriale 26 settembre 2014, n. 231 che ha attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito Ministero) l'importo di € 149.249.630,19 per i proventi delle aste di competenza per l'anno 2013, in relazione alle procedure stabilite dal citato D.Lgs. n. 30/2013;
- i criteri contenuti nel predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, tengono conto, tra l'altro, delle classi di priorità indicate dalle Regioni con il supporto delle loro strutture di Protezione civile, dei pareri delle Autorità di bacino, del numero di persone e beni a rischio idrogeologico e della frequenza degli eventi in relazione ai tempi di ritorno;
- i suddetti proventi delle aste 2013 verranno utilizzati per interventi su frane che si sono verificate nei comuni montani della Regione Emilia Romagna selezionati e individuati

tenendo anche conto dei criteri di priorità di cui al citato DPCM 28 maggio 2015;

- per garantire l'efficacia delle misure di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, la selezione degli interventi è stata effettuata dal Ministero sulla base dei dati inseriti nel sistema "ReNDiS", dando priorità ai progetti di completamento o cofinanziati dalle regioni, al livello di progettazione in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi, alla presenza della stima di persone a rischio, all'inserimento dei file progetto, alle priorità regionali "AA" e "A", e ai livelli di rischio R4 e R3;
- il decreto direttoriale n. 339/CLE del 14 dicembre 2015, ha individuato gli interventi oggetto di finanziamento e impegnato € 3.000.000,00 a favore della Regione Emilia-Romagna; in particolare, l'art. 9 prevede la stipula di un Accordo Procedimentale, tra il Ministero e la Regione interessata, al fine di disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati;
- con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2016, n. 312, è stato approvato lo schema di Accordo Procedimentale, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- in attuazione delle disposizioni di cui sopra, in data 16 marzo 2016 è stato sottoscritto il sopracitato Accordo Procedimentale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1275 del 1 agosto 2016 ha preso atto del Decreto direttoriale n.79/CLE del 11 aprile 2016, di approvazione dell'Accordo Procedimentale sottoscritto il 16 marzo 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia Romagna;
- nell'allegato A) alla predetta deliberazione sono stati elencati gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, fra gli altri è compreso: **08IR326/G1 - 1R11G01 - "Completamento interventi per il consolidamento della parete est della rupe di San Leo, in comune di San Leo"**, per un importo di € 2.000.000,00;
- le risorse finanziarie a copertura dell'intervento in oggetto

sono allocate sulla contabilità speciale n. 5995 all'uopo istituita e intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario contro il dissesto idrogeologico, ai sensi del D.L. 91/2014, art. 10 convertito dalla legge n. 116/2014 e del D.L. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, istituita presso la Tesoreria dello Stato - sezione di Bologna ed intestata "COMM GOV RISCHIO IDROG E.ROM";

- con decreto n. 5 del 07/12/2016 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico sono state disposte le modalità organizzative e operative per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo procedimentale tra il ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, in attuazione dell'art. 19, comma 6, lett. a) del D.lgs. n. 30/2013;

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 18568 del 21 novembre 2016, rettificata con determinazione dirigenziale n. 1548 del 6 febbraio 2017, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento 08IR326/G1 - 1R11G01 - "Completamento interventi per il consolidamento della parete est della rupe di San Leo, in comune di San Leo";
- con determinazione dirigenziale n. 9412 del 14 giugno 2017 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;
- con determinazione dirigenziale n. 19377 del 30 novembre 2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto con il seguente quadro economico:

<b>LAVORI A BASE D'APPALTO</b>	<b>IMPORTO (EURO)</b>
Completamento interventi per il consolidamento della parete est della rupe di San Leo	2.000.000,00
lavori a base d'appalto (di cui € 82.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta)	1.595.324,89
indagini e monitoraggio	

(compresa IVA 22%) modellazione geotecnica e analisi stabilità ammasso roccioso (compresa IVA 22%)	108.000,00  51.400,00
modellazione geostrutturale e idrogeologica (compresa IVA 22%)	40.600,00
imprevisti (IVA compresa)	1.752,80
fondo incentivante 2%	31.906,50
oneri polizze assicurative progettisti e verificatore	2.632,28
oneri verifica preventiva progettazione (IVA 22% compresa) (art.26 D.lgs 50/2016)	8.247,20
contributo ANAC	600,00
IVA 10%(sui lavori) ed arrotondamento	159.536,33
<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>2.000.000,00</b>

Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante "Codice dei contratti pubblici": "Codice dei contratti pubblici" pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n.10;

Preso atto che il D.Lgs. 50/2016:

all'art. 30 rubricato: "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" stabilisce che:

- l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;

- l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle prestazioni oggetto d'appalto stesso;

- le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;

- al comma 2, dell'art. 32 rubricato "Fasi delle procedure di affidamento", stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- all'art. 36 rubricato "Contratti sotto soglia", si stabilisce che:

- l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro è previsto il ricorso alle procedure ordinarie;

Dato atto che:

- ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. CUP: F54H17000000002;
- il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione in parola è il n. 739916936B;

Richiamate:

- le Linee Guida n. 4 approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- le Linee Guida n. 2 approvate dal Consiglio dell'ANAC con

delibera n. 1005 del 21 ottobre 2016 relative alla "Offerta economicamente più vantaggiosa";

Ritenuto opportuno, in considerazione del valore e dell'oggetto dell'appalto:

- ricorrere alla procedura ordinaria per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera d) e art. 60 del D.lgs. 50/2016;
- procedere all'aggiudicazione dell'appalto utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo tramite criteri oggettivi di valutazione, metodi di determinazione e attribuzione dei punteggi formulati nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e di parità di trattamento, analiticamente descritti nella documentazione di gara e che qui si intendono integralmente riportati;
- individuare i seguenti criteri/subcriteri di valutazione e i relativi punteggi attribuibili:

	<b>CRITERIO / SUBCRITERIO</b>	<b>Punteggio</b>
<b>A</b>	<b>"Aspetti tecnologici"</b>	
1	"Preliminare ricostruzione morfologica di dettaglio dell'area di intervento"	4
2	"Modalità di realizzazione delle opere"	10
3	"Monitoraggio durante l'esecuzione degli ancoraggi, ai fini di una ricostruzione geostrutturale di dettaglio"	10
<b>B</b>	<b>"Organizzazione del cantiere"</b>	
4	"Organizzazione degli spazi e accessibilità alla fortezza di San Leo"	10
5	"Modalità di realizzazione dell'accantieramento alla base della parete"	4
6	"Organizzazione produttiva"	8
<b>C</b>	<b>"Rispetto ambientale"</b>	

7	"Misure di contenimento delle emissioni acustiche, di gas e polveri da parte dei mezzi d'opera"	6
8	"Rispetto ambientale del cantiere"	6
<b>D</b>	<b>"Capacità tecnica acquisita"</b>	
9	"Tecnologia specifica implementata dall'impresa"	12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PER OFFERTA TECNICA</b>		<b>70</b>
<b>E</b>	<b>"Offerta economica"</b>	
10	Ribasso sul corrispettivo per lavori a misura	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PER OFFERTA ECONOMICA</b>		<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>		<b>100</b>

- ricorrere, per la definizione dei punteggi dei criteri di natura qualitativa (da 1 a 9 della precedente tabella), all'attribuzione di un coefficiente da parte di ciascun commissario di gara secondo la sotto riportata tabella dei coefficienti di giudizio:

Ottimo	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,2
Assenza di proposta	0

- applicare il metodo aggregativo compensatore di cui alle Linee Guida A.N.A.C. n. 2 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, per la determinazione del punteggio finale da attribuire a ciascuna offerta;

Ritenuto, altresì, opportuno procedere alla rettifica del quadro economico del progetto esecutivo approvato con

determinazione dirigenziale n. 19377 del 30 novembre 2017, al fine di meglio dettagliare le singole voci che lo compongono, sostituendolo con il seguente:

<b>LAVORI A BASE D'APPALTO</b>	<b>IMPORTO (EURO)</b>
A.1) LAVORI	1.513.324,89
A.2) ONERI DI SICUREZZA	82.000,00
<b>A) TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO</b>	<b>1.595.324,89</b>

#### **SOMME A DISPOSIZIONE**

B.1) IVA SUI LAVORI (10 % di A)	159.532,49
B.2) ONERI PREMI ASSICURATIVI PROGETTISTI	1.356,03
B.3) INCENTIVI PROGETTAZIONE (2% di A.1)	31.906,50
B.4) CONTRIBUTO ANAC	600,00
B.5) ONERI VERIFICA PROGETTAZIONE	
B.5.1) Prestazione verifica progettazione	6.500,00
B.5.2) Cassa Ingegneri	260,00
B.5.3) IVA (22% di B.5.1 + B.5.2)	1.487,20
B.6) INDAGINI GEOGNOSTICHE E MONITORAGGIO	
B.6.1) Lavorazioni	78.600,00
B.6.2) Oneri di sicurezza	400,00
B.6.3) IVA (22% di B.6.1 + B.6.2)	17.380,00
B.6.4) Oneri premi assicurativi progettisti e verificatori	403,42
B.6.5) Contributo ANAC	30,00
B.7) MODELLAZIONE GEOTECNICA E ANALISI STABILITÀ	
B.7.1) Lavorazioni	38.000,00
B.7.2) Oneri INPS	1.520,00
B.7.3) Cassa Ingegneri	1.520,00
B.7.4) IVA (22% di B.7.1 + B.7.2 + B.7.3)	9.028,80
B.8) MODELLAZIONE GEOSTRUTTURALE E IDROGEOLOGICA	
B.8.1) Lavorazioni	33.200,00
B.8.2) IVA (22% di B.8.1)	7.304,00
B.9) IMPREVISTI	
B.9.1) Imprevisti	12.825,14

B.9.2) IVA (22% di B.9.1)	2.821,53
<b>B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>404.675,11</b>
<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>2.000.000,00</b>

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s. m.;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";
- la determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12537 del 01 agosto 2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2189/2015;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 febbraio 2016, n. 270 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 622 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 712 ad oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016";
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";
- la determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12537 del 01 agosto 2016.

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s.m.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del predetto D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (pubblicato sulla G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010) per la parte ancora in vigore;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1715 del 15 novembre 2010 "Protocollo d'intesa per prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici;
- la circolare del Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio di cui alla nota n. 305164/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla cassa economale centrale;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136";
- la circolare di cui alla nota n. 148244/2011 avente ad oggetto "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.: modalità tecnico-operative e gestionali;
- la circolare di cui alla nota n. 6914/2011 inerente gli adempimenti tecnico-procedurali per consentire l'applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 4 del D.P.R. n.207/2010;
- l'art.18 "Amministrazione Aperta" del D.L. n. 83/2012 convertito in legge n.134/2012 con modifiche, nonché le disposizioni indicate nella deliberazione di Giunta regionale n.2056/2012;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di ricorrere alla procedura ordinaria - art. 36 comma 2, lettera d) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 - per l'affidamento dei lavori "08IR326/G1 - 1R11G01 - Completamento interventi per il consolidamento della parete est della rupe di San Leo, in comune di San Leo", (CUP: E27B16000290001 - CIG 739916936B);
- 2) di dare atto che si procederà all'aggiudicazione dell'appalto utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo tramite criteri oggettivi di valutazione, metodi di determinazione e attribuzione dei punteggi formulati nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e di parità di trattamento, analiticamente descritti nella documentazione di gara e che qui si intendono integralmente riportati;
- 3) di dare atto che i criteri/subcriteri di valutazione e i relativi punteggi attribuibili, individuati dalla stazione appaltante, sono i seguenti:

	CRITERIO / SUBCRITERIO	Punteggio
<b>A</b>	<b>"Aspetti tecnologici"</b>	
1	"Preliminare ricostruzione morfologica di dettaglio dell'area di intervento"	4
2	"Modalità di realizzazione delle opere"	10
3	"Monitoraggio durante l'esecuzione degli ancoraggi, ai fini di una ricostruzione geostrutturale di dettaglio"	10
<b>B</b>	<b>"Organizzazione del cantiere"</b>	
4	"Organizzazione degli spazi e accessibilità alla fortezza di San Leo"	10
5	"Modalità di realizzazione dell'accantieramento alla base della parete"	4

6	"Organizzazione produttiva"	8
<b>C</b>	<b>"Rispetto ambientale"</b>	
7	"Misure di contenimento delle emissioni acustiche, di gas e polveri da parte dei mezzi d'opera"	6
8	"Rispetto ambientale del cantiere"	6
<b>D</b>	<b>"Capacità tecnica acquisita"</b>	
9	"Tecnologia specifica implementata dall'impresa"	12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PER OFFERTA TECNICA</b>		<b>70</b>
<b>E</b>	<b>"Offerta economica"</b>	
10	Ribasso sul corrispettivo per lavori a misura	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO PER OFFERTA ECONOMICA</b>		<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>		<b>100</b>

Ottimo	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,2
Assenza di proposta	0

- 4) di dare atto che la definizione dei punteggi dei criteri di natura qualitativa (da 1 a 9 della precedente tabella) avverrà tramite l'attribuzione di un coefficiente da parte di ciascun commissario di gara secondo la sotto riportata tabella dei coefficienti di giudizio:

Ottimo	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6

Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,2
Assenza di proposta	0

- 5) di dare atto che, per la determinazione del punteggio finale da attribuire a ciascuna offerta pervenuta, sarà applicato il metodo compensativo aggregatore di cui alle Linee Guida A.N.A.C. n. 2 di attuazione del d.lgs. 50/2016;
- 6) di rettificare il quadro economico del progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale n. 19377 del 30 novembre 2017, come segue:

<b>LAVORI A BASE D'APPALTO</b>	<b>IMPORTO (EURO)</b>
A.1) LAVORI	1.513.324,89
A.2) ONERI DI SICUREZZA	82.000,00
<b>A) TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO</b>	<b>1.595.324,89</b>

#### **SOMME A DISPOSIZIONE**

B.1) IVA SUI LAVORI (10 % di A)	159.532,49
B.2) ONERI PREMI ASSICURATIVI PROGETTISTI	1.356,03
B.3) INCENTIVI PROGETTAZIONE (2% di A)	31.906,50
B.4) CONTRIBUTO ANAC	600,00
B.5) ONERI VERIFICA PROGETTAZIONE	
B.5.1) Prestazione verifica progettazione	6.500,00
B.5.2) Cassa Ingegneri	260,00
B.5.3) IVA (22% di B.5.1 + B.5.2)	1.487,20
B.6) INDAGINI GEOGNOSTICHE E MONITORAGGIO	
B.6.1) Lavorazioni	78.600,00
B.6.2) Oneri di sicurezza	400,00
B.6.3) IVA (22% di B.6.1 + B.6.2)	17.380,00
B.6.4) Oneri premi assicurativi progettisti e verificatori	403,42
B.6.5) Contributo ANAC	30,00
B.7) MODELLAZIONE GEOTECNICA E ANALISI STABILITÀ	
B.7.1) Lavorazioni	38.000,00

B.7.2) Oneri INPS	1.520,00
B.7.3) Cassa Ingegneri	1.520,00
B.7.4) IVA (22% di B.7.1 + B.7.2 + B.7.3)	9.028,80
<b>B.8) MODELLAZIONE GEOSTRUTTURALE E IDROGEOLOGICA</b>	
B.8.1) Lavorazioni	33.200,00
B.8.2) IVA (22% di B.8.1)	7.304,00
<b>B.9) IMPREVISTI</b>	
B.9.1) Imprevisti	12.825,14
B.9.2) IVA (22% di B.9.1)	2.821,53
<b>B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>404.675,11</b>
<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>2.000.000,00</b>

- 7) di dare atto che si procederà alla pubblicazione del bando di gara e dei documenti di gara con le modalità di cui agli artt. 72 e 73 del Codice dei contratti pubblici e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. 50/2016";
- 8) di dare atto che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida e ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione ovvero di indire una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nel caso di infruttuoso esperimento della procedura di gara o nel caso in cui non pervengano offerte;
- 9) di dare atto che alla copertura della spesa per la realizzazione dell'intervento in oggetto, si fa fronte con le risorse sulla contabilità n. 5995 istituita presso la Tesoreria dello Stato - sezione di Bologna ed intestata "COMM GOV RISCHIO IDROG E.ROM";
- 10) di dare atto che l'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti, si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato in attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- 11) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, secondo le procedure fissate con D.Lgs. 50/16, dando atto che

le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato speciale d'appalto e nello schema di contratto d'appalto approvati con determinazione dirigenziale n. 19377 del 30.112017;

- 12) di procedere all'affidamento dei lavori suddetti e alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
- 13) di dare atto, inoltre, che:
  - ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. CUP: F54H17000000002;
  - il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione in parola è il n. 739916936B;
  - entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- 14) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Mauro Vannoni